



METRONOM

142 VIALE G. AMENDOLA
I - 41125 MODENA
TEL +39 059 344692
WWW.METRONOM.IT
INFO@METRONOM.IT

Titolo: **Rêverie**

Artisti: **Melissa Moore / Alberta Pellacani**

Inaugurazione: **sabato 9 febbraio 2013 ore 18.30**

Date: **9 febbraio - 6 aprile 2013**

Sede: **METRONOM I Viale G. Amendola 142 I Modena**
www.metronom.it; info@metronom.it

Orari: **martedì - sabato 15.00 - 19.00 e su appuntamento**

Metronom prosegue il programma espositivo con *Rêverie*, mostra bi-personale delle artiste Melissa Moore e Alberta Pellacani. *Rêverie* sarà inaugurata sabato 9 febbraio alle 18.30 e resterà aperta fino al 6 aprile 2013.

Lo sguardo si offusca, quasi intorbidito, lo spazio reale e tangibile si popola di dettagli irreali e spiazzanti. Uno sguardo che vagheggia mondi possibili nel caso di Melissa Moore e di sottili incertezze che si insinuano, modificando senza giungere a un cambiamento tangibile, per Alberta Pellacani. Nel mezzo la natura, svelata e celata al tempo stesso, la natura come fiducia nelle possibilità dell'uomo e la natura come continua necessaria metamorfosi. Il lavoro delle due artiste dialoga su questi livelli di indagine e di significato, accomunati da una ricerca visiva che suggerisce senza dichiarare. Se per Melissa Moore l'esito è, anche se solo apparentemente, palesato, Alberta Pellacani offre allo spettatore immagini volutamente ambigue, seducenti nella loro enigmaticità.

Land Ends è una serie inedita, esito di una ricerca durata oltre tredici anni, durante i quali Melissa Moore si è ripetutamente recata sull'isola di Hornby, in Canada, dove negli anni 70 gli abitanti hanno costruito da soli le proprie case e vissuto ispirandosi a principi di praticabile autosufficienza. Ispirati dal libro *Shelter* (letteralmente, rifugio) pubblicazione divenuta di culto che "...non racconta di come si può tornare a vivere in una caverna e crescere da soli il proprio cibo. Non si basa sull'idea che ognuno possa ritrovare un angolo di campagna, in un cieco attaccamento al passato. E' in realtà un tentativo di ricerca di un nuovo e necessario equilibrio nelle nostre vite, tra ciò che può essere fatto a mano e ciò che deve essere ancora fatto da una macchina." Moore reinterpreta questo sentire che trova nella contemporaneità le stesse spinte e le stesse motivazioni. La sua ricerca è quella di mettersi in gioco, in prima persona, con una pratica artistica che avvicina elemento umano ed elemento naturale. E' un legame con la natura che Melissa Moore cerca con la modalità a lei consueta dell'autoritratto, ma un autoritratto che non svela, anzi, ha sempre una caratteristica di incompiutezza. Ciò che compare, sempre inserito in un contesto ben preciso, sono alle volte solo le gambe che escono da una rientranza rocciosa, a volte una figura di spalle intenta in un gesto che non è dato vedere, o frontale, nella forma di un volto coperto celato da un teschio animale. Nei dettagli che raccontano la storia di una comunità e quindi di vite umane, Moore rintraccia elementi a metà tra il magico e l'entropico. Un mondo ideale che si trova quasi sdoppiato dopo il disastro di Fukushima, rinnovato nei suoi intenti e nel suo sogno al limite dell'utopia.



METRONOM

142 VIALE G. AMENDOLA
I - 41125 MODENA
TEL +39 059 344692
WWW.METRONOM.IT
INFO@METRONOM.IT

Alberta Pellacani affida a *Changing* il proprio sguardo riferito al presente. La serie, composta da fotografie e video, è una indagine intima che si traduce nella continua ricerca di uno stato di quiete perpetuamente turbata. “La Natura ama nascondersi”, citando Eraclito, dove Natura (*physis*) non è l’insieme dei fenomeni ma la natura propria di ogni cosa, dove si attua la coincidenza di contrari (e nascita e morte in primis) e l’amare non è riferito a un sentimento bensì a una tendenza naturale. La natura si trasforma, incessantemente, per svelare o per nascondere al tempo stesso, difficile da decifrare. La prospettiva obbligata a cui ci costringe Alberta Pellacani è quella di un movimento lento, impercettibile, che potrebbe durare anni come un attimo. E’ un cambiamento che va di pari passo con l’incertezza, con l’inquietudine della conoscenza, quello stato ricco di promesse che prelude alla consapevolezza. Una consapevolezza che si raggiunge solo con la distanza, con il tempo nel caso del video, dove l’immagine si compone di movimenti minimi, di micro sequenze che a poco a poco si compongono e da una molteplicità di segni - cieli, forse nubi, superfici specchianti - che si rivelano nella forma di rami e infiorescenze. La stessa enigmatica coerenza si ritrova nelle sequenze fotografiche, dove il momento doppio, speculare riesce a mantenere la fluidità del movimento di porzioni di alberi, rami e foglie. Anche per Alberta Pellacani la parzialità della visione prelude a un compimento affidato al singolo, allo sguardo dello spettatore costretto a seguire lo stesso processo di conoscenza, dagli esiti assolutamente soggettivi.

MELISSA MOORE (1978) vive e lavora a Londra. Si laurea in Fotografia all'Università di Manchester e nel 2002 consegue il Master in Fotografia al Royal College of Art di Londra. Ha esposto in una personale presso Nepente Gallery a Milano (2008) e in numerose mostre collettive in gallerie e spazi pubblici: Light House Gallery, Wolverhampton (2002); International Gallery, Manchester (2003); Hoopers Gallery, Londra (2004); Agallery, Wimbledon, Londra (2005); Dorothee Schmid, Londra (2006); Ballhaus Düsseldorf, Germany; Galleria Civica di Modena (2008); Yinka Shonibare's Space, Londra (2010); Kunsthalle Exnergasse WUK, Vienna (2011).

ALBERTA PELLACANI (1964) vive e lavora a Carpi. Ha studiato presso l'Accademia di Belle Arti e il DAMS di Bologna. Ha esposto in diverse gallerie e spazi pubblici in Italia: Spazio Aperto G.A.M di Bologna, Trevi Museum (1997), Palazzo Corsini a Firenze, Galleria Claudia Gian Ferrari a Milano, Palazzo delle Esposizioni a Roma (1998), 48° Biennale di Venezia (2000), Galleria Neon a Bologna (2003-2008), Studio Vanni Casati a Bergamo (2011). All'estero ha esposto a Lienz, Städtisches Museum a Gelsenkircher, Dusseldorf, Aachen, Essen e La Villette a Parigi.

Ufficio stampa: info@metronom.it; +39 059 344692, +39 335 8342269, www.metronom.it